

Consiglio regionale del Lazio

VIII Legislatura

MOZIONE

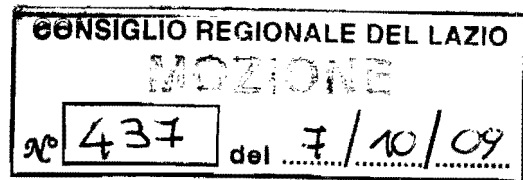
N. 437

OGGETTO: SOLIDARIETA' AL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

Presentata dai Consiglieri: ROBILOTTA - DEL BALZO -
PRESTAGIOVANNI - D'AMBROSIO
- LUCIANI A. - MOSCARDELLI -
PINESCHI - DE GASPERIS - FORTE
- BAFUNDI - CIARALDI - ZANON -
DI PAOLANTONIO - GARGANO -
GIGLI - CICCHETTI



Consiglio Regionale del Lazio



Al Presidente del Consiglio Regionale
del Lazio
On. Bruno Astorre

MOZIONE

Oggetto: solidarietà al Presidente della Repubblica Italiana

PREMESSO CHE

- il Presidente della Repubblica Italiana è il Capo dello Stato italiano e rappresenta l'unità nazionale, come stabilito dall'art. 87 della Costituzione italiana.

CONSIDERATO CHE

- il 3 ottobre l'On. Antonio Di Pietro ha definito una "*atto di viltà ed abdicazione*" la promulgazione da parte del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, di una legge dello Stato approvata dal Parlamento Italiano;
- lo stesso giorno il leader dell'Italia dei Valori, dal suo blog, ha dichiarato inoltre che "*Giorgio Napolitano non avrebbe dovuto promulgare lo scudo fiscale, una vera e propria porcata che andava rinviata al Parlamento. Se il presidente della Repubblica firma tutto, cosa ci sta a fare al Quirinale?*";
- altre dichiarazioni offensive del Capo dello Stato, quali "*Si tratta di un gesto oggettivamente vile perché (il Capo dello Stato) viene meno alle sue prerogative costituzionali. E' un gesto pilatesco che non possiamo accettare*", veniva rilasciate sempre dallo stesso leader politico;
- al Presidente della Repubblica sono giunte parole di solidarietà da parte delle più alte cariche dello Stato e di tutti i partiti politici, con esclusione dell'Italia dei Valori, e ne hanno difeso la correttezza istituzionale, la sua scelta e, soprattutto, la piena rispondenza del suo agire al dettato costituzionale;
- il Quirinale ha parlato di "*mistificazione costituzionale*" delle accuse mosse al Capo dello Stato.

TENUTO CONTO CHE

- nel mese di luglio lo stesso On. Antonio Di Pietro ha rivolto farneticanti accuse al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano;
- le accuse mosse dal leader dell'Italia dei Valori sono state oggetto di critica sia da parte dei membri della maggioranza di Governo che da parte dei partiti dell'opposizione.



Consiglio Regionale del Lazio

PRESO ATTO CHE

- di recente lo stesso personaggio politico, in occasione di una manifestazione politica tenutasi a Piazza Farnese – Roma – aveva rivolto offensive espressioni nei confronti del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, per presunti “silenzi” del Capo dello Stato;
- a seguito di tali espressioni, le più Alte Cariche dello Stato, tutte le forze politiche italiane e la società civile esprimevano la propria convinta solidarietà nei confronti del Capo dello Stato;
- lo stesso Quirinale definiva “pretestuose e offensive” le parole usate dall’on. Antonio Di Pietro nel corso della manifestazione.

TENUTO CONTO CHE

- è lecito il diritto di critica politica, ma questa non può e non deve mai travalicare il rispetto che si deve al Presidente della Repubblica Italiana che rappresenta tutta la Nazione.

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO IL CONSIGLIO REGIONALE

- censura le farneticanti accuse rivolte al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, da parte dall’On. Antonio Di Pietro;

IMPEGNA

- il Presidente della Regione Lazio a manifestare al Presidente della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, la solidarietà della Regione e dei suoi cittadini per le ingiuste, gravi e offensive dichiarazioni fatte nei suoi confronti dal leader dell’Italia dei Valori, On. Antonio Di Pietro

Stalder
Paolo Berlusconi
Di Pietro
R.lli & Anonimi
F.lli
Claudio Marchetti
Mario
Claudio
(U.S.C.)

Di Pietro
Paolo Berlusconi
Di Pietro
R.lli & Anonimi
F.lli
Claudio